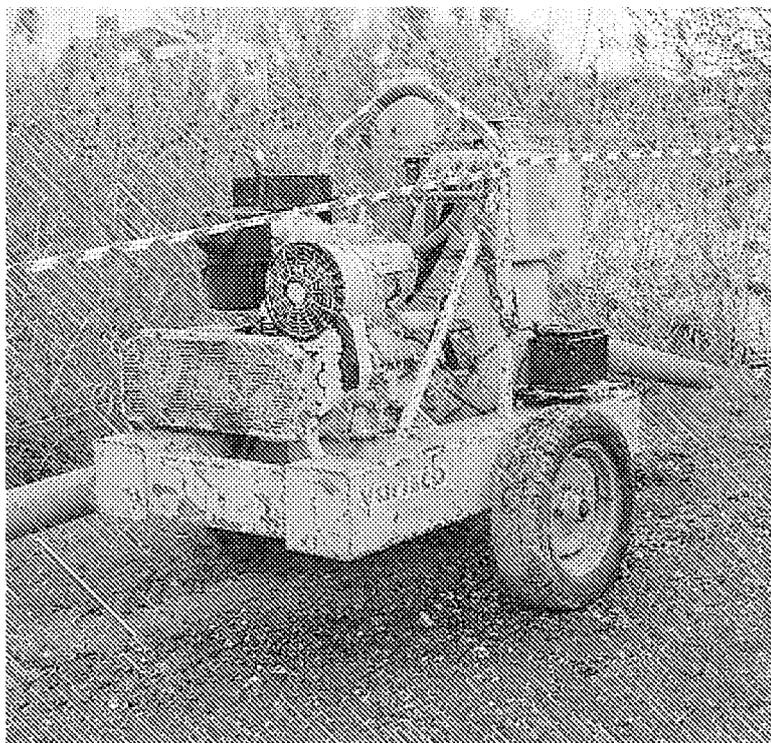


PORTO GARIBALDI SOLUZIONE TAMPONE: SERVONO LAVORI

Arrivano le pompe idrauliche per prosciugare l'acquitrino

Dopo la dura protesta dei genitori degli alunni

E' AFFIDATO a una pompa elettrica l'assorbimento dell'acqua in eccesso, che forma un acquitrino alle spalle delle scuole elementari di via Caiazzo. E' una palude urbana distesa tra l'Acciaoli e il centro abitato, uno stralcio di campagna con un avvallamento al centro, più basso rispetto all'asse stradale che non riesce a sfogare l'acqua nelle fogne se non con l'aiuto di mezzi elettromeccanici. E' un paradiso per le nutrie avvistate dai cittadini, ma presto sarà anche l'eden delle zanzare le cui larve beneficiano dell'acqua per dischiudersi. La denuncia dei genitori degli alunni, spaventati da un possibile incontro ravvicinato tra i figli e i roditori, ha provocato il sopralluogo dell'Asl. Risultato: il Comune è stato invitato ad alzare una rete tra il laghetto e il cortile della scuola e a prodigarsi insieme alla Polizia provinciale per catturare le nutrie. Nella vicenda entra la proprietà: la società Salamandra. «Appena ci hanno chiamati abbiamo posizionato la pompa - spiega il costruttore Guerrino Ventura -. E', come ovvio, una soluzione tampone. Speriamo presto di risolvere definitivamente un problema che si ripropone fin dall'acquisto dell'appezzamento di terra». Ventura racconta di due richieste della società di tombare i terreni dove l'avvallamento permette lo stagnare delle acque. «Non hanno avuto corso - spiega -. Sono inoltre 5 anni che attendiamo il parere su un progetto di lottizzazione la cui approvazione permetterebbe di realizzare opere di urbanizzazione tali da mettere la parola fine ai disagi. Se la conferenza dei servizi darà parere positivo, la questione potrebbe chiuder-



GUERRINO VENTURA

Appena ci hanno avvisati siamo intervenuti: servono opere di urbanizzazione e se ci danno il via le faremo entro la fine dell'anno

si entro fine anno». Altre case da aggiungere a quelle già esistenti? «Il progetto comprende qualche villetta, ma in questo momento non è il principale obiettivo - continua -. Si punta alla realizzazio-

ne di un parcheggio nei pressi della scuola, di un parco, un polmone verde nell'abitato, ma per prima cosa si vuole provvedere al drenaggio dei terreni. E' in programma la costruzione di un centro di raccolta dell'acqua che la smista lentamente verso le fogne perché gli eccessi vengano riassorbiti senza creare problemi». La bonifica, dunque, comincia dalle opere di urbanizzazione. Prima ancora dal parere degli enti coinvolti. Agli abitanti non resta che attendere, sperando che la stagione delle piogge subisca una battuta d'arresto.

Monica Forti

Pagina 24

